

L'INTERVISTA. IL SENATORE VINCENZO D'ANNA (ALA)

# “Qui è tutto un fottersi Alfano scala, noi zero”

**CONCETTO VECCHIO**

ROMA. «Eh, caro lei, la politica prima bisogna pensarla poi attuarla», filosofeggia il senatore verdiniano Vincenzo D'Anna. «Invece qua siamo al Monopoli, al gioco dell'oca, è tutto un fottere il compagno, conta solo mettere le proprie terga sulla poltrona...».

**Quella che avete reclamato voi.**

«No, noi volevamo un riconoscimento, dopo 17 mesi di sostegno a Renzi».

**Entrare a Palazzo Chigi?**

«E certo! Una funzione. Dopodiché i veri potenti sono tre: il Papa, il re, e chi non ha niente. Noi niente avevamo e niente abbiamo».

**Perché?**

«Gentiloni è stato mal consigliato».

**Non ha i numeri?**

«Per fare le cose importanti non li ha, a meno che voglia governare con i senatori a vita».

**Quindi?**

«È stato poco accorto».

**Perché vi spettava una poltrona se avete perso il referendum?**

«Alfano l'ha vinto? Ha pochi decimali più di noi, ma lui tiene tre ministri».

**Cosa chiedevate?**

«L'Istruzione, con Pera. Zanetti invece poteva essere uno splendido ministro alle Attività produttive».

**Il capogruppo Barani minaccia “la palude”. Non è un ricatto?**

«È una constatazione».

**Quindi il governo non avrà vita facile?**

«Lo dice l'aritmetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

